



Il Quotidiano Agnone Alto Molise



REDAZIONE 86170 ISERNIA

VIA G. BERTA n. 76 - TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403973

Le amministrazioni dovranno versare alle casse dello Stato il 50% degli introiti della nuova imposta **Imu, Comuni e cittadini in ginocchio**

È il parere di Antonio Monaco che afferma: i bilanci degli enti rischiano di collassare

di Vittorio Labanca
CAPRACOTTA. "L'Italia dei valori ha bocciato la manovra Monti votando contro sia alla Camera che al Senato. Diversamente il nostro partito si sarebbe reso complice di un Governo che ha proposto una manovra iniqua sotto ogni aspetto, in particolare nei confronti delle fasce sociali più deboli". Esordisce così Antonio Monaco, sindaco di Capracotta, nelle vesti di Coordinatore Provinciale dell'IdV. "Tra le tante iniquità vi è la devastante impostazione dell'IMU, che peserà in maniera spropositata sia sui cittadini che sui bilanci comunali. Una norma scritta solo a tutela delle disastrose casse dello Stato senza tenere in nessuna considerazione né i cittadini proprietari di immobili diversi dalla prima casa, né tanto meno i bilanci comunali che rischiano di collassare. L'aliquota è stata fissata allo 0,76 per cento, con la possibilità concessa ai Comuni di aumentare o diminuire questa aliquota di 0,3 punti. Se è vero, come è vero, che i Comuni possono diminuire anche di 0,3 punti l'aliquota imposta dalla manovra Monti, è anche vero che alle casse dello Stato i Comuni devono versare in ogni caso la metà dell'IMU, calcolata sempre su una percentuale non inferiore allo 0,76% . Qualora un'amministrazione comunale dovesse ridurre l'aliquota, dovrà sobbarcarsi sul proprio bilancio la minore imposta incassata per effetto dell'applicazione dell'aliquota ridotta, rispetto a quella minima fissata per i calcoli a favore dello Stato. Una assurdità. Ma non è la sola, perché nel caso l'Ente locale



Antonio Monaco

le lasci immutata l'aliquota dello 0,76% nel dividere l'imposta tra Comune e Stato, come al solito ci deve rimettere sempre il Comune. Per una abitazione con una rendita catastale di mille

euro è stata pagata ICI per il 2011 di euro 735, con aliquota del 7 per mille in vigore per tale periodo di imposta. Con la manovra Monti si pagheranno 1.277 euro di IMU, di questa la metà va

allo stato (euro 638,50), l'altra metà resta al Comune. Il Comune ci perde, perché su quella abitazione prima incassava 735 euro, nel 2012 ne incasserà 638,50. Per essere più chiari, qualora il Comune volesse diminuire l'aliquota, allo Stato deve dare sempre euro 638,50, anche se non incassati, perché la quota dovuta a Monti & C. si deve calcolare applicando sempre l'aliquota minima dello 0,76%! . Se questa è equità! Le forze politiche che hanno votato questi provvedimenti, alla cieca, devono rispondere ai cittadini per i tagli ai servizi che i Comuni dovranno obbligatoriamente adottare. Monti ha scelto la strada più facile, accontentare i potenti colpendo i più deboli attuando quel famoso detto "di andare a prendere i soldi dove



Il centro storico di Capracotta

sono, dai poveri, di soldi ne hanno pochi, ma di poveri ce ne sono tanti". Per questo - conclude Monaco - le lacrime di cocodrillo versate in diretta televisiva, non mi

hanno né commosso né fatto modificare l'opinione su un Governo che finora non ha dimostrato di avere una valida idea né per lo sviluppo e né per l'occupazione".

Per il fondatore del movimento Almosava è il momento giusto per tornare con l'Abruzzo **Alto Molise, si chiude un anno difficile**

Emzo Delli Quadri: la grave situazione finanziaria ha messo sotto scacco l'area

AGNONE. Si chiude un anno difficile per l'altissimo Molise. E la voglia di riunificazione con l'Abruzzo prende sempre più piede.

"Questo è il momento giusto per la Gente di Montagna; questo deve essere il momento giusto per i 54 Paesi Montani che si trovano ai confini tra l'Abruzzo e il Molise e che costituiscono il territorio dell'Alto Molise-Sangro-Vastese, in breve ALMOSAVA per fare una scelta". Così Enzo Delli Quadri responsabile del movimento che sottolinea: "la



Enzo Delli Quadri

gravissima situazione finanziaria nazionale internazionale, che ha conseguenze pesantissime sulla finan-

za pubblica, ha messo sotto scacco Comuni, Provincie e Regioni., in pratica ha messo sotto scacco tutto il l'ordinamento dello Stato e degli Enti Locali. In questo contesto, nell'Alto Molise-Sangro-Vastese (Almosava), ben 42 Comuni, con meno di 1.000 abitanti, sono tenuti, fin d'ora, ad osservare norme perentorie stringenti; altri 11 sono tenuti ad osservare regole, perentorie ma meno stringenti; per un totale di 52 Comuni su 54. Sono la legge 122 del 2010 e, più in particolare, la legge 148 del 2011 che appor-

tano profondi mutamenti strutturali. Conoscerle in dettaglio, per meglio comprendere la situazione, è un dovere civico e morale. Va detto, per inciso -aggiunge Delli Quadri- che fu un grosso e grave errore smembrare il territorio dell'Alto Molise-Sangro-Vastese, omogeneo per cultura e valori, per sottoporlo, nel tempo, a ben 4 provincie e 2 regioni, rincorrendo l'araba fenice di una finanziaria pubblica sempiterna, con le sue pensioni, i suoi posti nelle provincie e nelle regioni, i suoi appalti, i suoi affidamenti, la sua autonoma gestione della sanità regionale. Sarebbe, ora, delittuoso se non si approfittasse di questo momento per porre fine ad umiliazioni continue che hanno annientato i Capitali di quei Paesi di Confine Regionali e Provinciali, quali il Capitale Umano con una desertificazione demografica sopra ogni limite e il Capitale Immobiliare, con Terreni e Fabbricati, frutto di sacrifici immensi delle passate generazioni, che stanno andando letteralmente in fumo. Altro che ICI o IMU".

Vila



Una delle scorse edizioni del Presepe vivente

PESCOPENNATARO. E' tutto pronto...il piccolo centro montano stasera si tramuterà nella Betlemme del Signore. A partire dalle ore

18.00 i fuochi, le stalle, la grotta, le botteghe prenderanno vita per ospitare l'ottava edizione del Presepe Vivente. "La Sacra Natività -

Questa sera a Pescopennataro **Va in scena nel borgo antico il presepe vivente**

ci dice Adolfo Terreri - è stata organizzata dal Comune e dalla Pro-Loce e ad animarla saranno un centinaio di personaggi. Il programma prevede la visita al villaggio costruito tra le vie del paese con delle casette in legno ove all'interno i figuranti, con gli attrezzi di un tempo, faranno rivivere l'arte del fabbro, del falegname, dell'arrotino, del calzolaio:

mestieri questi ormai in via di estinzione. Nel piazzale antistante l'ex Edificio Scolastico verrà riproposta la scena dell'Annunciazione e quella di Erode il Re della Giudea. A seguire, il viaggio di Giuseppe e Maria con le varie soste all'osteria del Cervo Bianco, del Moro, dell'ostessa di Cesarea, del Caval Grigio, fino a raggiungere in località "La Biscia"

dov'è sita la capanna costruita ai piedi della montagna che sovrasta il centro abitato. Qui, in un incomparabile scenario di bellezze naturali, si assisterà alla nascita di Gesù Bambino e al passaggio di una spettacolare stella luminosa che accompagnerà il cammino dei tre Re Magi verso la grotta". Il ruolo di Giuseppe è stato affidato a Giuseppe Litterio, la Madonna sarà interpretata da Mariangela Litterio figlia del tipografo e Gesù Bambino dal piccolo Federico Sciulli ultimo nato in paese. V.L.